

SCHEDA ARTISTICA E DIDATTICA

Titolo spettacolo:

IL RITORNO AL PIANETA TERRA

Genere (teatro per l'infanzia e la gioventù, danza e multidisciplinare, musica e circo contemporaneo):

teatro per l'infanzia e la gioventù

Fascia età pubblico (indicare l'intervallo preciso: es. dai 3 ai 5 anni)

Dai 4 agli 11 anni

Argomento spettacolo:

LETTURA, LETTERATURA PER L'INFANZIA, GIOCO, FANTASIA

Crediti completi:

di e con Giulietta De Bernardi | drammaturgia Giulietta De Bernardi e Mariella Navale | consulenza drammaturgica Daniela Parafioriti e Eric Rettatore

Sinossi:

I piccoli spettatori incontrano, come per caso, un abitante del bosco, detentore di miti e leggende antiche, disperatamente in cerca di Arborea, la figlia perduta di Gea: il tempo è breve, la Madre Terra si strugge di dolore, manifestando la sua ira con tempeste violente e lasciandosi morire senza toccare nemmeno più una goccia d'acqua.

Comincia così il viaggio, un percorso d'iniziazione, suddiviso in diverse tappe legate agli elementi naturali, in cui i giovani spettatori e spettatrici in cammino diventano parte attiva ed integrante del processo creativo. La drammaturgia segue la struttura della fiaba: le bambine e i bambini, come l'eroe, agiscono attraversando tre prove legate agli elementi dell'acqua, dell'aria e del fuoco. Il corpo dell'attrice si muove aprendo lo spazio e invitando il pubblico a seguirla; le sue parole in versi evocano mondi poetici e miti, che a loro volta richiamano suggestioni contemporanee in un dialogo continuo e diretto con il pubblico.

Riusciranno i nostri eroi a trovare la creatura perduta prima che il sole tramonti?

Lo spettacolo prevede un percorso in natura che alterna momenti di semplice cammino a tappe più statiche. È possibile abbinare allo spettacolo un percorso laboratoriale con le classi sui temi dello spettacolo: il mito e gli elementi naturali.

Note di regia:

Dalla terra nasce l'acqua.

È fiume, mare, lago, stagno, ghiaccio...

è dolce, salata, salmastra.

Acqua di fonte,

acqua di monte,

acqua di terra, aria di fuoco...

In questo spettacolo ho scelto di raccontare non tanto una partenza, quanto l'emozione del ritorno. Il mio desiderio è accompagnarvi a riscoprire il Pianeta Terra come se fosse una meta sconosciuta, guardando con occhi nuovi e pieni di meraviglia tutto ciò che ci circonda e che spesso diamo per scontato. Attraverso una scena essenziale, fatta di pochi oggetti densi di significato, cerco di dare voce alle piccole cose, convinta che sia proprio lì che si nasconde l'essenziale. Il mio obiettivo non è solo narrare una storia, ma creare con voi un dialogo intimo e profondo, per interrogarci insieme su cosa significhi prendersi cura del mondo, coltivare un legame e proteggere la bellezza della natura. Vi invito a diventare miei compagni di viaggio in questa esplorazione, dove ogni parola e ogni gesto diventano un seme per far crescere la nostra responsabilità e il nostro amore verso questa casa comune che chiamiamo Terra."

Riflessioni post-visione (facoltativo) Spunti sul tema trattato:

Scuola dell'Infanzia: La meraviglia dei sensi

- La Terra come giardino: Riflettiamo insieme sulla bellezza di ciò che abbiamo intorno. **Se il Pianeta Terra fosse un fiore, di che colore sarebbe e che profumo avrebbe? Possiamo immaginare di doverlo "annaffiare" con i nostri gesti gentili.**
- L'amicizia è un dono: Nello spettacolo si parla di legami. **Cosa significa "addomesticare" o diventare amici? Possiamo riflettere su come ci sentiamo quando qualcuno si prende cura di noi, proprio come si fa con una piantina o con un amico speciale.**
- Gli oggetti che raccontano: Giulietta usa pochi oggetti in scena. **Quale oggetto della nostra aula vorremmo portare su un altro pianeta per raccontare quanto è bella la vita sulla Terra?**

Scuola Primaria: La responsabilità e l'essenziale

- Guardare oltre l'invisibile: **Partendo dalla celebre frase "l'essenziale è invisibile agli occhi", discutiamo su cosa sia davvero importante. Quali sono le cose che non si possono toccare o comprare, ma che rendono il nostro pianeta un posto felice? (es. la gentilezza, il tempo passato insieme, l'aria pulita).**
- Noi, custodi del pianeta: Il ritorno sulla Terra non è solo un arrivo, ma una scelta. **Cosa possiamo fare concretamente, una volta tornati a casa, per dimostrare alla Terra che le vogliamo bene?**
- Il valore del tempo: Per creare un legame serve tempo e pazienza. **Perché oggi andiamo tutti così di corsa? Cosa succederebbe se ci fermassimo un momento a osservare un tramonto o a guardare crescere un albero come fa il protagonista?**

Analisi scene, costumi e scenografie:

L'estetica dello spettacolo punta su un minimalismo evocativo.

I costumi, realizzati con tessuti naturali e tonalità organiche, richiamano la figura di un'esploratrice senza tempo, capace di fondersi con l'ambiente circostante. Gli oggetti di scena sono pochi e simbolici: strumenti artigianali e materiali tattili (come legno o stoffa) che si trasformano attraverso il gioco teatrale. Questa scelta serve a stimolare l'immaginazione dei bambini, dimostrando che un oggetto semplice, se curato e narrato, può racchiudere l'intero universo.

Suggerimenti letture, attività, approfondimenti:

Bibliografia di ricerca

Saint-Exupéry, A. de (1943). *Il Piccolo Principe*.

Sepúlveda, L. (1996). *Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare*. Milano: Salani.

Rodari, G. (1960). *Filastrocche in cielo e in terra*. Torino: Einaudi.